

II SEDUTA

GIOVEDI' 2 AGOSTO 1984

Presidenza del Presidente provvisorio MELIS

I N D I C E

Commemorazione dell'onorevole Luigi Pirastu:

PRESIDENTE 6

Elezione del Presidente del Consiglio:

(Votazione segreta) 5

(Risultato della votazione) 5

(Seconda votazione segreta) 7

(Risultato della votazione) 7

(Terza votazione segreta) 8

(Risultato della votazione) 8

La seduta è aperta alle ore 11.

Elezione del Presidente del Consiglio.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Elezione del Presidente del Consiglio. Prima di dare inizio alla votazione a scrutinio segreto, do lettura dell'articolo 5 del Regolamento interno: "Il Presidente è eletto con votazione a scrutinio segreto e con la maggioranza di tutti i consiglieri eletti. Quando nessuno abbia riportato detta maggioranza il Consiglio procede il giorno stesso ad una nuova votazione nella quale è sufficiente la maggioranza dei votanti computando

nel numero dei votanti anche le schede bianche. Se nessuno ha riportato tale maggioranza il Consiglio procede alla votazione di ballottaggio tra i due candidati che nella seconda votazione hanno ottenuto il maggior numero di voti ed è eletto quello che ha riportato più voti. A parità di voti è eletto il più anziano. Lo spoglio delle schede si fa in seduta pubblica dall'Ufficio di presidenza provvisorio".

Si procede alla votazione a scrutinio segreto.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	80
votanti	79
astenuti	1
maggioranza	41
Schede bianche	38
Schede nulle	1

Hanno ottenuto voti: Sanna Emanuele 24; Piretta Giovanni 10; Pubusa Andrea 3; Anedda Gianfranco 3.

Poiché nessun consigliere ha ottenuto la maggioranza prevista, si procede ad una nuova votazione nella quale è sufficiente la maggioranza dei votanti...

Ha domandato di parlare l'onorevole Montresori. Ne ha facoltà.

MONTRESORI (D.C.). Signor Presidente, colleghi del Consiglio, visto l'esito della votazione, e considerato che si possono rendere necessarie consultazioni tra i gruppi politici chiedo, se possibile, una breve sospensione della seduta.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, dispongo la sospensione dei lavori per 30 minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 11 e 45, viene ripresa alle ore 12 e 23).

**Commemorazione dell'onorevole
Luigi Pirastu**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, è con profonda commozione che oggi prendo la parola per dire al Consiglio che il 28 luglio, proprio il giorno in cui si apriva questa nona legislatura, è deceduto, a Monaco di Baviera, Luigi Pirastu, già consigliere regionale.

Nato a Tortolì il 12 giugno 1913, Luigi Pirastu si è laureato in lettere e filosofia. Era ordinario nei Licei, dirigente del Partito Comunista Italiano, ha fatto parte di questa Assemblea nelle prime quattro legislature, eletto sempre con ampio consenso popolare. Entrato molto presto nella vita politica, alla caduta del fascismo, nel 1943, è divenuto segretario della sezione comunista di Oristano da poco costituita. Fu l'esperienza allora maturata che lo portò a privilegiare nei suoi interessi, e quindi nei suoi interventi in Commissione, in Aula e sulla stampa, la questione agraria dando sull'argomento notevoli contributi all'elaborazione del primo piano di rinascita della Sardegna, quale membro autorevole della speciale Commissione consiliare appositamente costituita.

Prima di diventare consigliere regionale, Luigi Pirastu ebbe diversi incarichi di responsa-

bilità nel suo partito che rappresentò, anche, nella redazione de "L'Unione Sarda" durante il periodo nel quale il giornale era gestito dal Comitato di Liberazione Nazionale. Di quel quotidiano fu per alcuni mesi anche il direttore effettivo, sviluppando nei suoi scritti il tema dei rapporti tra autonomia sarda e unità dello Stato. Questo tema ha continuato a tenere vivo, dapprima quando fu nominato direttore del settimanale "Il Lavoratore" — giornale sorto per iniziativa del Comitato regionale del P.C.I. e che fu allora l'unico organo di stampa con funzioni di orientamento del Partito comunista di dibattito e di confronto con le altre forze politiche, di direzione e di propaganda — e poi, ancora, nei suoi interventi in quest'Aula.

Nel nostro Consiglio regionale, di cui fu prima segretario e poi vicepresidente — nell'assolvere questi incarichi diede un notevole contributo alla costituzione e organizzazione dei Servizi e degli Uffici —, fece parte della Commissione finanze, della Commissione speciale Rinascita, della Commissione speciale Statuto, e della Giunta per il regolamento.

Non portò a termine la quarta legislatura, in quanto si dimise per essere eletto Senatore della Repubblica. Anche a Palazzo Madama, nel corso della sua attività politica, furono da lui privilegiati i problemi dell'agricoltura e quelli dei rapporti fra Regione e Stato.

Ultimamente, chiamatovi per la sua competenza e preparazione, faceva parte del Comitato regionale della programmazione. E fu proprio durante una riunione di quel Comitato che ebbe i primi segni del male che lo avrebbe stroncato.

In tutti questi incarichi, svolti sempre con grande passione e competenza, Luigi Pirastu ha lasciato il segno della sua cultura, della sua personalità.

Ai familiari, così duramente colpiti dalla sua scomparsa, al Gruppo comunista, rinnovo i sensi del più profondo cordoglio mio personale e dell'Assemblea tutta.

I lavori sono sospesi per 5 minuti in segno di lutto.

(La seduta, sospesa alle ore 12 e 30, viene

ripresa alle ore 12 e 35).

**Seconda votazione a scrutinio segreto
per l'elezione del Presidente del Consiglio.**

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori. Prego i segretari di prendere posto e di procedere alla chiama dei colleghi consiglieri per l'elezione del Presidente. Ha domandato di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Anedda. Ne ha facoltà.

ANEDDA (M.S.I.-D.N.). Signor Presidente, colleghi, soltanto per dichiarare la nostra astensione, da intendere — questo vuole essere — come una ferma protesta, un rifiuto, una ribellione al metodo che, consapevolmente nella coscienza e nella volontà, surrettiziamente negli atti e nelle parole, presiede e dirige anche questa volta la scelta e la nomina del Presidente del Consiglio. Possiamo esprimere questa protesta con serena chiarezza, perché riteniamo, credo sia così, di non avere oggi titoli né velleità, né ragionevoli possibilità per chiedere che un rappresentante del nostro Gruppo assurga alla carica della Presidenza. Quindi lo facciamo serenamente e non come coloro che fuggono perché si sentono esclusi, ed esprimiamo la nostra protesta per richiamare l'attenzione, l'attenzione di tutti, sul criterio partitico e non politico che presiede, e sta presiedendo, questa scelta. Partitico, sia che la maggioranza che si formerà intenda assumere anche la Presidenza del Consiglio, in forza della legge dei numeri, sia che per tacito od espresso patto colui che verrà eletto venga eletto provvisoriamente. La scelta è comunque di partito. Noi affermiamo invece che la scelta della Presidenza del Consiglio, come quella dell'intero ufficio di Presidenza, debba essere guidata da altri, diversi criteri: prestigio, capacità, esperienza, equilibrio, serenità di giudizio. Ne siamo stati sempre convinti, ne siamo stati sempre assertori, ne siamo oggi convinti ancora di più per due considerazioni.

Il Consiglio regionale, come istituzione, ha necessità di un rilancio, di una cura ricostituente; anche il Consiglio, forse più il Consiglio, così come i singoli consiglieri in quanto tali,

scaduti nella considerazione degli elettori per loro colpa, per responsabilità dei partiti, per come sono andati i fatti nella decorsa legislatura. Il rilancio, il rinnovamento, la ricerca del perduto prestigio passano soprattutto nelle scelte degli uomini, ma anche nel metodo delle scelte. Noi sappiamo che la lottizzazione non ha mai partorito né equilibrio, né capacità, né serenità.

La seconda considerazione è che, comunque si interpretino i recenti risultati elettorali, essi hanno significato desiderio di un cambiamento. Noi siamo convinti che per cambiare la scelta fu errata, ma il significato non cambia ed oggi siamo convinti — ed i fatti ci danno ragione — che cambiamento non ci sarà. I fatti dell'alba, i fatti dell'aurora di questo Consiglio, dicono che le cose stanno andando come purtroppo oggi indico: stesso metodo di scelta, padre di un eguale metodo di gestione, padre di una eguale gestione. Contro questo la nostra protesta, a noi il compito di segnalarlo.

PRESIDENTE. Se non vi sono altri che chiedono la parola, procediamo alla chiama dei consiglieri da parte dei segretari.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	80
votanti	76
astenuti	4
maggioranza	39
schede bianche	46
schede nulle	1

Hanno ottenuto voti: Sanna Emanuele, 23; Pubusa Andrea, 3; Giagu Antonio, 2; Catte Antonio, 1.

Poiché nessun consigliere ha ottenuto la maggioranza dei voti prevista dal regolamento, si proceda alla votazione per ballottaggio tra l'onorevole Emanuele Sanna e l'onorevole Andrea Pubusa che, nella seconda votazione, hanno ottenuto il maggior numero di voti. Prego i

segretari di procedere alla chiama.

**Terza votazione (di ballottaggio)
per l'elezione del Presidente del Consiglio.
Risultato della votazione.**

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	80
votanti	76
astenuti	4
schede bianche	38

Hanno ottenuto voti: Sanna Emanuele 37;
Pubusa Andrea 1.

Proclamo eletto Sanna Emanuele.

(Applausi).

*(Hanno preso parte alle tre votazioni: Are-
sti - Asara - Atzeni - Atzori Angelo - Atzori Vil-
lio - Baghino - Barranu - Becciu - Canalis - Carta -
Casula - Catte - Cocco - Cogodi - Cossu - Cuccu -
Dadea - Deiana - Fadda Fausto - Fadda Paolo -
Floris - Giagu - Ladu Giorgio - Ladu Leonardo -
Ladu Salvatore - Lai - Lorelli - Loretto - Manno-
ni - Manunza - Marraccini - Meloni - Merella -
Mereu Orazio - Mereu Salvatorangelo - Moi -
Montresori - Moretti - Morittu - Mulas - Muled-
da - Mura - Oggiano - Onida - Onnis - Oppi -*

*Orrù - Ortu Italo - Ortu Velio - Palmas - Pes -
Pigliaru - Pili - Piretta - Planetta - Porcu - Pubu-
sa - Puligheddu - Rais - Randazzo - Rojch -
Ruggeri - Saba - Sanna Carlo - Sanna Emanuele
- Satta - Sciolla - Serra - Serra Pintus - Ser-
ri - Soro - Tamponi - Tarquini - Tidu - Uras -
Zurru.*

*Si è astenuto: il Presidente provvisorio
Melis.*

*Hanno preso parte alla prima votazione ma
si sono astenuti nelle successive: Anedda - Ches-
sa - Murru).*

PRESIDENTE. Suspendo la seduta per
comunicare al Presidente eletto l'esito della
votazione.

*(La seduta, sospesa alle ore 13 e 36, viene
ripresa alle ore 13 e 42).*

PRESIDENTE. Comunico all'Assemblea
che, al fine di consentire al Presidente eletto
l'espletamento degli adempimenti previsti
dall'articolo 6 del regolamento, il Consiglio è ri-
convocato per mercoledì 8 agosto alle ore 11.

La seduta è tolta alle ore 13 e 43.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio f.f.

Dott. Antonio Solinas

TIPOGRAFIA
PASSAMONTI